

**BASKET.** L'ex allenatore della Ferrini Quartu racconta l'esperienza europea con la Under 16

# Sorci, un bronzo per cominciare

«Vincerlo è stato indescrivibile». Lo attende la Leonessa Brescia



●●●●

**COL BRONZO**  
Antonello Sorci, 31 anni, mostra la medaglia di bronzo vinta dall'Italia agli Europei Under 16 di Udine

Prima lo "scudetto" sardo di Serie C Silver con la Ferrini Delogu Legnami Quartu, poi la chiamata della Leonessa Brescia per guidare nella prossima stagione la squadra under 16 e ora, come ciliegina sulla torta, la medaglia di bronzo al campionato Europeo Under 16 di Udine. Per il 31enne coach sassarese Antonello Sorci, responsabile tecnico territoriale per la Fip Sardegna, è stato un anno ricco di soddisfazioni.

## La gioia europea

«Provo una grande felicità per il risultato ottenuto», commenta l'assistente di Gregor Fucka, «partecipare a un Europeo con la maglia dell'Italia è qualcosa di indescrivibile, figuriamoci vincere una medaglia. Le emozioni sono state tantissime, dai brividi durante il primo inno di Mameli nel torneo di preparazione in Francia, alla delusione per aver perso male il secondo torneo giocato in

casa proprio contro la Russia a una settimana dall'inizio dell'Europeo». Poi a Udine con le vittorie sono arrivate per Sorci anche le soddisfazioni più grandi. «Chiudere al primo posto il girone è stato bellissimo, per non parlare della vittoria nei quarti con la Grecia dopo dopo essere stati sotto di 21 punti. Fortunatamente la delusione per la sconfitta in semifinale contro la Francia è durata poco perché volevamo tutti quella medaglia».

## Il peso del gruppo

L'Italia non è stata solo Spagnolo e Casarin. «Noi abbiamo dimostrato di esser un gran bel gruppo, fatto di persone che son state bene insieme sin dal primo giorno, che di fronte alle difficoltà ha reagito e lottato insieme. Si è parlato tanto di Spagnolo e Casarin, i nostri *point guard*, ma senza l'energia di Onojai e Vincini, l'intensità di Giordano, Gravaghi e Greggi,

la sfrontatezza di Marangoni, Fiusco e Virginio, la fisicità di Barbieri e Valente non saremo arrivati così in alto. Un gruppo stupendo». Anche per Gregor Fucka, l'airone di Kranj, è stata la prima medaglia europea da allenatore. «Gregor porta con sé un'esperienza clamorosa, è stato un grandissimo giocatore, ha vinto tutto. È una persona di poche parole ma con una cultura al lavoro pazzesca, classico della scuola slava. È stata una bellissima esperienza, un ringraziamento particolare va ad Alessandro Guidi con cui ho condiviso il ruolo di assistente». Adesso per Sorci si aprono le porte del Basket Leonessa, la cui prima squadra milita in Serie A. «Sono pronto per ripartire con questa nuova avventura, sono stato a Brescia a fine giugno e mi hanno fatto una bellissima impressione, sono carico e non vedo l'ora di iniziare».

Alberto Garau

RIPRODUZIONE RISERVATA